1.a Parte

Il traguardo di mezzo secolo (1910 - 1960)

Conto Corrente colla Posta

3 Febbraio 1910 - Anno I - N.° 5

FOOT-BALL

Pubblicazione Settimanale - Direttore: Gerolamo Radice - Redattore-capo: Ing. Giuseppe Camperio

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DEL GIUOCO DEL CALCIO

Abbonamento annuo: Italia L. 4 — Estero L. 6 — Un numero separato cent. 10 — Arretrato cent. 15

Direzione e Amministrazione: Corso Venezia, 48-50 - MILANO - Telefono N. 90-71

Per Abbonamenti, Inserzioni, ecc. rivolgersi all'Amministrazione: Corso Venezia, N. 48-50

COMUNICATI UFFICIALI
della F. I. G. C.

La F. F. in sua seduta 26 Gennaio 1910, ha approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

« La F. F. in merito agli incidenti occorsi Domenica 23 Gennaio 1910, in occasione della partita Milan Club-Juventus:

« In via generale richiama il Milan Club all'osservanza delle norme internazionali per quanto riguarda il contegno del pubblico sul campo e la tutela dell'arbitro durante e dopo la partita; la presenta a tutti i soci delle Società federate essere loro dovere di fare opera perchè gli arbitri siano rispettati in qualunque momento, prendendone le difese quando eventualmente qualche malintenzionato osasse mancare loro di rispetto;

« In via particolare deplora vivamente gli atti scorretti usati il 23 Gennaio contro l'arbitro da qualche socio del Milan F. B. C. e prendendo atto delle dichiarazioni fatte dal Comitato Direttivo del Milan F. B. C., le quali ciò confermano,

DELIBERA

« di sospendere il giuocatore Sala Marco del giuoco fino a tutto Settembre 1910 per offese e vie di fatto verso l'arbitro e per aver dato motivo col suo contegno al disgustoso incidente fra giuocatori, arbitro e pubblico;

« di richiamare i giuocatori Carrer Gustavo, Mayer Otto, Colombo Attilio all'assoluto rispetto all'arbitro anche a partita finita, biasimando il loro contegno;

« di multare il Milan F. B. C. di L. 10 per non aver esposti sul campo i cartelli indicanti le norme internazionali nei riguardi del pubblico e dei giuocatori: di richiamare inoltre il giuocatore Frey Oscar, del Juventus F. B. C., ad un contegno più dignitoso sul campo.

Seduta 1° Febbraio 1910. — Deliberazioni per le Gare di III° Categoria.

E' aperta l'iscrizione alle gare di III° categoria.

A termine del Reg. Camp. queste gare sono regionali.

Le iscrizioni dovranno essere mandate a mezzo lettera raccomandata alla F. I. G. C., Via Carlo Farini, 49, accompagnate dalla tassa di L. 5 e si chiuderanno il 20 Febbraio 1910.

Le gare incominceranno il 6 Marzo 1910.

Tutti i giuocatori dovranno essere muniti di tessera federale.

In via transitoria e senza creare un precedente, anche per quest'anno la F. I. G. C. riterrà inscritti alle gare di III° categ. quelle Società non ancora federate che verseranno la sola quota federale di L. 10 accompagnata dalla domanda d'ammissione. Restano così esenti dalla suaccennata quota di L. 5.

La Società Virtus Juventusque di Livorno ha radiato per morosità i seguenti soci: Guetta Luigi, Kovacevich Ulerio.

Si dà atto delle dimissioni delle seguenti Società:

Club Sportivo Firenze di Firenze.

Associazione di Ginnastica e Sport — Padova.

Club di Scherma Ginnico-Pedestre — Padova.

Si accettano le iscrizioni delle seguenti Società:

Associazione del Calcio di Padova.

Foot-Ball Club Como di Como (sig. Brambilla, via Plinio, 2).

Società Ginnastica Miani, Sezione Calcio, Milano (via Palermo, 7, Scuole Comunali).

F. B. C. Pro-Stroppiana — Stroppiana Vercellese (sig. rag. Antonio Bensi).

Elice Sporting-Club Napoli (sig. Enrico Ettorre, via Depretis, 130).

In seguito all'iscrizione delle Società Bologna F. B. C. e Sempre Avanti di Bologna, venne costituito il C. R. Emiliano, nelle persone dei signori: Nob. Guido Della Valle, presidente e delegato della F. I. G. C. — Rag. Legat Italo: Arnstein Emilio, consiglieri. — La Sede è in via Spaderie, 5. Bologna.

La F. F. interessa tutte le Società dell'Italia Meridionale ed Insulare che si occupano del nostro sport di mandare il loro indirizzo alla F. I. G. C., via Carlo Farini, 49, Milano, intendendo questa di promuovere un'azione d'incoraggiamento anche in quelle regioni.

Gare di 2ª categoria nell'Italia Meridionale:

20 febbraio 1910 ore 14.30. — Napoli F. B. C. e Bari F. B. C. — Campo Napoli.

27 febbraio 1910 ore 14.30. — Bari F. B. C. e Napoli F. B. C. — Campo Bari.

Il Calcio a Bologna

BOLOGNA, 2 — *E. M.* — Il Foot-Ball Club Bologna, sezione del Circolo Turistico Bolognese, cui spetta il merito di avere in breve composto una squadra di giuocatori molto promettenti, ha preso anche l'iniziativa di costituire il Consiglio Regionale per l'Emilia della F. I. G. C.

Tale Consiglio è risultato composto dai signori Della Valle ed Arnestein pel F. B. C. B. e Legat e Copperi per la società ginnastica Sempre Avanti, che pure da qualche tempo ha messo al completo una squadra di giuocatori.

Stasera poi anche la società Virtus ha deliberato la costituzione della Sezione del Calcio, aprendo le iscrizioni per formare due squadre che, dopo qualche lezione teorica da tenersi nell'ampia palestra sociale inizieranno l'allenamento in Piazza d'Armi, campo preferito anche dal F. B. C. B. e dalla Sempre Avanti.

Questo salutare risveglio della passione pel Calcio — dopo gli infelici tentativi di qualche anno fa — lascia bene sperare per l'avvenire, e mi auguro vivamente di potere, in un'epoca molto prossima, registrare le prime partite amichevoli tra le giovanissime squadre dei calciatori bolognesi.

In seguito all'iscrizione delle Società Bologna F. B. C. e Sempre Avanti di Bologna, venne costituito il C. R. Emiliano, nelle persone dei signori: Nob. Guido Della Valle, presidente e delegato della F. I. G. C. — Rag. Legat Italo: Arnstein Emilio, consiglieri. — La Sede è in via Spaderie, 5. Bologna.

All'inizio di febbraio 1910 il giornale "*Foot-Ball*" e la "Gazzetta della Sport" annunciavano la nascita del **Comitato Regionale Emiliano** della F.I.G.C. Per la "Gazzetta" scriveva Erardo Mandrioli (E.M.), primo giornalista sportivo emiliano e collaboratore della "rosea" dal 1902 al 1955. L'articolo contiene qualche inesattezza.

L'alba del calcio

Anno 1910. Il settimanale *"FOOT-BALL",* organo ufficiale della Federazione Italiana Giuoco Calcio, riportava in uno dei primi numeri la seguente notizia:

COMUNICATI UFFICIALI della F.I.G.C.
Seduta 1° Febbraio 1910
. . . (omissis) . . .

In seguito all'iscrizione delle Società Bologna F.B.C. e Sempre Avanti di Bologna, venne costituito il C.R. Emiliano, nelle persone dei signori: Nob. Guido Della Valle, presidente e delegato della F.I.G.C. - Rag. Legat Italo; Arnstein Emilio, consiglieri. La sede è in via Spaderie 6, Bologna.

In Italia, la Federazione dello sport destinato a diventare il più popolare del mondo esisteva da 12 anni, precisamente dal 15 marzo 1898. Essa però era nata con il nome di *"Federazione Italiana del Foot-ball"* (F.I.F.), ed aveva vissuto per alcuni anni confinata nelle tre regioni occidentali del nostro Paese (Piemonte, Lombardia e Liguria) prima di accedere anche ad altre zone della penisola. Sul finire del primo decennio del secolo ci fu un discreto fiorire di sodalizi calcistici, che portarono a rappresentare anche grandi città del centro-sud: Firenze, Roma, Napoli, Bari, tanto che nel 1908 risultavano affiliate 52 società di otto regioni diverse (ancora assente però l'Emilia Romagna).
L'anno successivo la Federazione bandì un *referendum* per una nuova denominazione federale tutta italiana: nacque così la *"Federazione Italiana del Giuoco del Calcio"* (F.I.G.C.), che si diede ben presto un Regolamento Organico, l'8 agosto 1909, seguìto dal nuovo Statuto il 15 settembre.
Nel Regolamento Organico si fa per la prima volta menzione dei "**Comitati Regionali**", creati per un opportuno decentramento del lavoro federale. Questi nuovi organi dovevano sovraintendere a tutto l'andamento sportivo nelle proprie regioni, organizzando manifestazioni, tornei, coppe, ecc., ed inoltre curare la propaganda e lo sviluppo calcistico locale. La F.I.G.C. stessa si sarebbe fatta carico delle spese necessarie allo svolgersi dell'opera dei Comitati.
Due sole società federate erano sufficienti alla costituzione di un Comitato Regionale, la cui carica di presidente veniva ricoperta da un consigliere federale eletto, salvo deroga, direttamente dall'assemblea ordinaria della F.I.G.C.; nelle assemblee regionali, indette una settimana prima di quella federale, le società provvedevano alla nomina degli altri membri del Comitato, in numero da due a cinque. Dal settembre 1911, invece, le società stesse avrebbero eletto per *referendum* anche il presidente regionale e i revisori dei conti; tutte le cariche scadevano annualmente.
Allegato allo Statuto era stato emanato anche il Regolamento Campionati, così strutturati:
- 1.a Categoria: campionato principale la cui vincente era proclamata Campione d'Italia;
- 2.a Categoria e 3.a Categoria: campionati regionali organizzati dove possibile.

Non esistevano promozioni né retrocessioni, ed ogni società si iscriveva liberamente al campionato che meglio credeva, anche in più Categorie simultaneamente. La disputa della 1.a Categoria richiedeva già un adeguato impegno economico e sportivo, che solo pochi *clubs* potevano permettersi, nonostante fosse tassativamente prescritto che i giocatori dovessero essere "dilettanti", essendo passibile di denuncia alla Federazione Internazionale chiunque giocasse "più per l'interesse che per la passione" (così recitava il Regolamento Organico...).
Inizialmente (1909) furono costituiti cinque Comitati Regionali: Piemontese, Ligure, Veneto, Toscano

BANDO
ET PROHIBITIONE SOPRA il gioco del Calzo:

Publicato in Bologna li 10. Marzo. 1580.

Onoscendosi per esperienza il pericolo, che apporta il Gioco del Calzo in questa Magnifica Città, & per ciò desiderãdo Monsignor Reuerendissimo Monte Valente Protonotario Apostolico, & della detta Città, & suo distretto dignissimo Gouernatore, prouedere alle risse, scandoli, & inimicitie, che da ciò nascere possono. Per il presente publico Bando di consenso delli Magnifici, & Eccelsi Sig. li Signori Antiani Consoli, & Confalloniero di Giustitia, & Illust. & Magnifico Regimento, Ordina prohibisce vuole, & commãda che nessuna persona di qual si voglia stato, grado, ò conditione per l'auenire ardisca, ne in qual si voglia modo prosuma ne dentro la Città ne fuori di giocare al detto gioco del Calzo, sotto pena di Cento Scudi d'oro d'applicarsi alla Reuerẽda Camera Apostolica, & tre tratti di Corda per ciascuno & ciascuna volta, che si contrafarà notificando che questo si osseruarà inuiolabilmẽte contra qual si voglia persona in fede, &c. Dat. Bonon. in Pallatio nostræ Residentiæ Die 9. Martii. M D L X X X.

Odont. Val. Æuber.

Vinc. Campeg. Ver. Iust.

In Bologna per Alessandro Benacci.

Regolamento Organico della F. I. G. C.

Comitati Regionali.

Questi Comitati creati per un opportuno decentramento del lavoro federale verranno nominati nel modo seguente:

Nella settimana immediatamente successiva a quella dell'Assemblea ordinaria le società di ogni regione, per referendum indetto dalla nuova Presidenza della F. I. G. C. eletta, nominano il loro Comitato Regionale composto del numero di membri fissati dallo Statuto, fra i quali verrà nominato il segretario. Ogni società dovrà votare il numero di membri stabilito pel C. R., meno uno, cioè riservando un posto alla minoranza. In caso di votazione nulla, provvederà la P. F.

Il Comitato Regionale ha i seguenti obblighi:

In via generale: Sorvegliendere a tutto l'andamento sportivo del gioco nella propria Regione, curandone la propaganda e proponendo alla F. I. G. C. tutte quelle migliorie che crede necessarie per dare incremento alle società e sviluppo allo sport.

In via particolare: Dirigere e sorvegliendere a tutte le gare federali, ed a tutte le manifestazioni della Regione per coppe, premi speciali, tornei od esplicazioni di giornali e di comitati.

Fare opera perchè molte delle questioni che inevitabilmente nascono nel gioco siano risolte amichevolmente, senza bisogno della intromissione del Consiglio Federale.

Tutte le spese necessarie allo svolgersi dell'opera dei Comitati Regionali saranno a carico della F. I. G. C.

La P. F. si riserva di prendere qualunque provvedimento, là dove i C. R. non rispondano degnamente al mandato loro affidato e ciò fino alla nomina di un nuovo C. R.

Iscrizione alla Federazione.

Colla domanda di ammissione alla F. I. G. C. ogni società deve mandare anche l'elenco dei propri soci ed una volta ammessa, rimettere mensilmente su moduli che fornirà la F. le aggiunte e le variazioni nominativamente, richiedendo ed annullando le rispettive tessere federali per i soci giuocatori. In caso che non vi sieno variazioni si intenderà confermato l'elenco precedente.

Giuocatori dilettanti.

I giuocatori inscritti alla F. devono essere dilettanti.

Possono essere ritenuti *professionisti* e come tali denunciati alla Federazione Internazionale:

a) quei giuocatori che anche per una sola volta accettano di giuocare in una gara approvata dalla F. riceventi un compenso qualsiasi, salvo l'indennizzo delle spese;

b) coloro che risulteranno soci di una società per non eseguendo il pagamento delle quote, senza che avvenga reclamo da parte della società;

c) tutti coloro che in qualunque modo possono dar luogo alla certezza di giuocare più per l'interesse che per la passione che deve solo dirigere i veri dilettanti.

Consiglieri e Arbitri.

I Consiglieri Federali e gli Arbitri ufficiali hanno diritto all'ingresso nei campi in qualunque recinto e per qualunque gara. A ciascuno di essi è rilasciata apposita tessera.

Soci radiati.

I soci radiati dalle società debbono essere avvertiti alla F. al momento della radiazione; tutte le società sono obbligate a trasmettere in tempo utile i nomi dei detti radiati.

Doveri della squadra.

Una squadra non può mai ritirarsi dal gioco a partita incominciata senza il consenso dell'arbitro. In caso contrario la F. potrà stabilire una punizione.

Le società che giuocano con quelle squalificate, malgrado l'avviso ricevuto, sono parimenti punite.

Incontro con squadre straniere.

Stralcio del Regolamento Organico della F.I.G.C. nell'anno 1908.

e Laziale. Non deve stupire l'assenza di quello Lombardo in quanto lo Statuto prevedeva che, nella regione ove aveva sede la Presidenza Federale, questa avrebbe funzionato anche da Comitato Regionale. Risiedendo la Federazione stessa a Milano, l'organo regionale lombardo nacque solo nel 1911, in coincidenza con il trasferimento della sede F.I.G.C. a Torino. Come accennato, i rappresentanti dei C.R. sedevano nel Consiglio Federale in ragione di un consigliere per ciascuna regione.

Da lontani precedenti al primo Campionato Emiliano

Sia pure in ritardo, dunque, nel 1910 anche l'Emilia entrava nella famiglia federale. In un certo senso per Bologna si trattava del ritorno di una antica pratica sportiva, se dobbiamo prestare fede ad un documento risalente al 16° secolo, precisamente al 1580, quando la città si trovava da alcuni anni sotto il dominio papale. Una "grida", cioè un bando cittadino con cui le Autorità rendevano pubbliche leggi e provvedimenti, prescriveva infatti la proibizione del gioco del "Calzo" (probabile corruzione dialettale della parola "calcio"), a causa del turbamento dell'ordine pubblico che esso comportava. Si trattava certamente di uno sport ispirato al "calcio fiorentino", il famoso gioco che si svolgeva per le strade cittadine e che proprio in quegli stessi anni furoreggiava nella città medicea. La sua popolarità doveva avere valicato anche l'Appennino, ma i tempi non erano maturi, sicché dopo quella breve esperienza dovettero passare oltre tre secoli per rivedere, anche se nella versione anglo-sassone del *football*, competizioni calcistiche nella nostra regione.
Si ha notizia infatti che il 18 maggio 1901, nel corso di una competizione nazionale di ginnastica organizzata a Bologna dalla società sportiva *Virtus*, si svolse nell'attuale piazza VIII Agosto anche un torneo di *football*, con la partecipazione dei due sodalizi ginnici della *Mediolanum* (che vinse la manifestazione) e della *Palestra Ginnastica* di Ferrara, oltre che dei bianconeri della *Virtus*. E' a costoro in ogni caso che spetta, con ogni probabilità, il primato di avere allestito il primo vero torneo di calcio della nostra regione.
Ritorniamo ai primi incerti passi che il Comitato Regionale Emiliano muoveva nel 1910; la sua costituzione era avvenuta sul finire del mese di gennaio grazie a due società, il *Bologna F.C.* e la *S.G.E. Sempre Avanti!*, e rispondeva allo scopo ben preciso di disputare per la prima volta in Emilia un campionato ufficiale della Federazione calcistica italiana.
A ciò aveva interesse soprattutto il *Bologna*, sodalizio fondato solo tre mesi prima e che, aspirando già ad inserirsi nella *élite* del calcio nazionale, desiderava dimostrare in qualche modo le proprie possibilità di competizione. Il neonato C.R. Emiliano, quindi, non solo aveva in organico il vice-presidente (Arnstein) e il segretario (Della Valle) del giovane *club* felsineo, ma ne condivideva persino la sede stessa in via Spaderie, piccola strada del centro storico oggi scomparsa.
Nè si può tacere che il presidente del Comitato, Guido Della Valle, pur essendo già un valente *footballer* non aveva nemmeno sedici anni! E' assai verosimile che in realtà fosse Emilio Arnstein a tirare le fila del C.R.E.; d'altra parte la scarsità di persone competenti e disponibili non lasciava alternative, e travaglierà non poco i primi difficili anni di vita del nostro Comitato.
Per cominciare fu indetto subito il Campionato di 3.a Categoria, a cui oltre le due già citate concorrenti si iscrisse anche l'illustre società ginnica bolognese *Virtus*. Domenica **20 marzo 1910** ebbe luogo la prima giornata di gare: nel corso dello stesso pomeriggio (!) il *Bologna* battè prima la *Sempre Avanti* (punteggio: 10-0) poi la *Virtus* (9-1). Il *Bologna F.C.* fu quindi la prima società emiliana ad aggiudicarsi un titolo ufficiale, quello di Campione Regionale di 3.a Categoria.
Sembra che sia stato Emilio Arnstein in persona l'arbitro di quelle prime storiche contese, giocatesi a Bologna nella Piazza d'Armi ai "Prati di Caprara", su di un campo rudimentale, privo di spogliatoi (era usato dai primi *footballers* bolognesi per allenamenti), la cui tracciatura era eseguita per l'occasione a mano (con quale precisione si può immaginare), e le cui porte prive di reti e con una corda

come traversa venivano smontate al termine delle gare.
Un inizio "eroico", degno dei primi leggendari pionieri del calcio italiano. La strada ormai era aperta, e bisognava solo percorrerla...

Il C.R.E. rinasce due volte

Via Spaderie n. 6 a Bologna, nel 1910. In questo edificio che faceva angolo con via Orefici si trovava **la prima sede del Comitato Regionale Emiliano**. E' presumibile che esso si riunisse (se così si può dire, visto l'esiguo numero di persone che lo componeva) nelle sale della sottostante "Birraria Ronzani", di cui si serviva anche il *Bologna F.C.* avente sede nello stesso stabile. Tutti gli edifici qui ritratti furono demoliti nel 1911, e la strada eliminata. Al loro posto fu edificato il palazzo Ronzani, tuttora esistente tra le vie Orefici e Rizzoli ed affacciato su Piazza Re Enzo.

IL PRIMO CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COMITATO REGIONALE EMILIANO

(A sinistra) - **Guido Della Valle**, giovanissimo primo Presidente del Comitato Regionale Emiliano, indossa qui la casacca del *Bologna F.C.* del quale era anche un valido atleta; nel campionato 1912-13 venne incluso in una selezione dei migliori giocatori veneto-emiliani *(ved. la biografia nel capitolo dei "Presidenti")*.
(Al centro) - **Emilio Arnstein** era nato il 4 giugno 1886 a Wotitz (oggi Votice) presso Praga, all'epoca facente parte dell'Impero Austro-Ungarico. Arnstein fu il *vero iniziatore dell'organizzazione calcistica* nella nostra regione. Giunse a Bologna nel 1908 da Trieste, dove poco più che ventenne aveva già fondato un sodalizio calcistico. Nella città emiliana fu subito tra i promotori per la costituzione di una società di *football*, il *Bologna F.C.*: dei rossoblù fu dapprima consigliere (1909), poi vicepresidente ed infine presidente nel 1910. Proprio all'inizio dell'anno il *Bologna* lo aveva designato come suo rappresentante nel nuovo Comitato Regionale Emiliano, primo ed unico consigliere straniero del C.R.E., oltre che primo arbitro federale in Emilia. Pur rimanendo un grande appassionato di calcio, lasciò ben presto gli ambienti ufficiali non condividendo lo sviluppo professionistico dello sport; divenne in seguito cittadino italiano e negli anni della seconda guerra mondiale dovette subire con la famiglia persecuzioni razziali e politiche. Visse sempre in modo assai riservato e lavorò come agente di commercio prevalentemente a Bologna, fino alla morte avvenuta l'8 settembre 1976.
(A destra) - **Italo Legat** nacque a Bologna il 28 settembre 1885 da famiglia di origine friulana. Insieme al padre, prof. Remigio Legat, era stato tra i 70 soci fondatori nel 1901 della *Società Ginnastica Educativa "Sempre Avanti!"*, in cui svolse allo stesso tempo il ruolo di atleta, di segretario e di direttore tecnico per vari anni. All'entrata in guerra dell'Italia si arruolò volontario nell'esercito, ottenendo (proprio come Guido Della Valle) il grado di tenente in artiglieria, ma dopo circa un anno una grave malattia lo colpì inesorabilmente e morì all'ospedale di Novara il 28 luglio 1916.

FOOT BALL

Pel campionato Emiliano di Foot-Ball

Sul campo di giuoco del *Bologna Foot-Ball Club* ai prati di Caprara si sono incontrati i rosso-bleu (*Bologna F. B. C.*) contro i bianchi (*Virtus*) e i bianchi bleu (*Sempre Avanti*) per la disputa del campionato Emiliano. Uu pubblico numerosissimo è accorso ad ammirare ieri i baldi campioni che hanno lottato sotto una pioggerella continua.

Ieri la prima zona fu fra la « Sempre Avanti » e il Bologna F. B. C.; dal principio alla fine la superiorità dei rosso-bleu si è delineata chiara schiacciante; la palla era continuamente nel campo della « Sempre Avanti » e si deve all'abilità del portiere e all'aiuto di qualche provvidenziale palo se la palla in principio non penetrò spesso nel *goal* della « Sempre Avanti ». Ma poi stringendo gli attacchi, il Bologna F. B. C. cominciò a segnar punti riuscendo a marcare 10 punti contro zero dell'avversario. Dopo 10 minuti di riposo comincia un nuovo *match* fra il Bologna F. B. C. e la decana delle Società Ginnastiche bolognesi, la *Virtus*. Interessantissimo questo *match* anche perchè giuocando la *Virtus* contro una squadra un po' stanca, la grande sproporzione di abilità fra le due squadre diminuiva un po'

Per un'ora la palla volò da un campo all'altro in un avvicendarsi di calci e di colpi di testa, per i quali furono molto ammirati i giuocatori del *Bologna Foot-Ball Club* e gli strepitosi *aunah* dei giuocatori alla fine del *match* lasciarono il *Bologna F. B. C.* vincente per nove goals a uno.

Lunedì 28 corr. continueranno le gare per il campionato e saranno precedute da un *match* amichevole fra il *Bologna F. B. C.* e l'*Unione Sportiva Ferrarese* di Ferrara.

I giuocatori della Società Ginnastica *Virtus* erano i signori: Pezzolato, Renzo, Gillone (cap.), Gibertini, Rimond, Guatelli, Sandoni, Moggi, Negroni, Botto, Monari.

Il *team* del *Bologna Foot-Ball Club* era il seguente:

Gradi (cap.), Mezzomo, Bernaben, Rauch, Donat, Nanni, Della Valle, Bagaglia, Pessonelli, Kocz, Chiara.

Campionato Emiliano di 3ª Categ.

BOLOGNA, 13 — *E. M.* — Al Campionato Emiliano di terza categoria si sono inscritte quattro squadre, indice questo del promettente sviluppo che il calcio va prendendo nella nostra regione.

Sono dunque inscritte la seconda squadra del Bologna F. B. C. e quella della Sempre Avanti, di Bologna, dell'A. C. Modena e dell'U. S. Ferrarese.

Le gare per la disputa del Campionato avranno inizio domenica 19 corr., e si svolgeranno secondo il Calendario così stabilito dal Comitato Emiliano della F. I. G. C.

19 marzo - Bologna F. C. contro Sempre Avanti.
A. C. Modena contro U. S. Ferrarese.
26 marzo - Sempre Avanti contro Bologna F. C.
U. S. Ferrarese contro A. C. Modena.
2 aprile - Vincente Bologna-Sempre Avanti contro vincente Modena-Ferrara.
9 aprile - Retour-match.

Campionato emiliano di terza categoria

BOLOGNA, 14 — Il Comitato Emiliano della F. I. G. C. recentemente ricostituitosi dopo una lunga crisi, causata dal fatto che mancavano le persone disposte ad assumersi le cariche relative, ha fissato in linea di massima le disposizioni atte a regolare il Campionato regionale di terza categoria per l'anno in corso.

Il girone doppio tra le società concorrenti si inizierà la domenica 27 andante, secondo il calendario che a suo tempo verrà reso noto.

Le iscrizioni vanno dirette a tutto il giorno 18 al presidente del Comitato Emiliano, signor Vicenzi Leone, via S. Margherita 8.

E' certo che al Campionato di terza concorreranno tutte le società minori dell'Emilia, quali la Nettuno di Bologna, il Ferrara F. C., l'Audace di Modena, la Jucunditas di Carpi, oltre le seconde squadre del Bologna e del Modena.

Cronache del C.R.E. dai giornali dell'epoca: *(a sinistra)* resoconto del "Resto del Carlino" sulle prime gare ufficiali del campionato di **3.a Categoria** (20 marzo 1910); *(a destra)* articoli dalla "Gazzetta dello Sport" del 17 marzo 1911 e 15 aprile 1913.